



Panathlon sulle due ruote promuove le piste ciclabili

VITA DI CLUB

In una trentina, tra soci e simpatizzanti, sono saliti in sella e per sei giorni hanno condiviso divertimento, fatica e 550 chilometri. Grazie all'impegno e alla passione dei partecipanti si è rivelata un successo la terza edizione della "Route du Panathlon", organizzata dall'Area 1 e fortemente voluta dal governatore mestrino Giorgio Chinellato. L'obiettivo? Sensibilizzare sull'importanza della creazione di vie ciclabili e, in particolare, di un percorso ciclabile continuo, ben definito e sicuro, che unisca le più importanti città del Triveneto con adeguate indicazioni cicloturistiche. I ciclisti-panathleti sono partiti da Cortina, pedalando per sei tappe toccando Belluno, Vitto-

rio Veneto, Pieve di Soligo, Oderzo, Treviso, Castelfranco, Montebelluna e Bassano del Grappa, entrando quindi in Trentino Alto Adige toccando Trento e Peschiera del Garda per poi raggiungere il traguardo di Mantova. Una corsa con metà dei chilometri percorsi lungo piste ciclabili, gli altri il più possibile su strade secondarie ma anche sulle vie principali proprio per dimostrare la necessità di nuovi percorsi per le due ruote. Incontri con i rappresentanti delle istituzioni hanno contribuito a far riflettere e riflettere, anche in considerazione del centenario dalla Grande Guerra, ma da sottolineare c'è anche la partecipazione attiva a due tappe di Dorina Vaccaroni, oro nel fioretto a Barcellona '92 e oggi campionessa nell'ultracycling. **(m.del.)**

